

CONTINUIAMO A camminare insieme

2022/2023
SECONDO ANNO
DEL CAMMINO
SINODALE



DOVE ERAVAMO RIMASTI?
RIVEDI "UNA TENDA NELLA CITTÀ. UNA CHIESA IN USCITA"
28 MAGGIO 2022 / EXPO GENOVA

Il 2 ottobre inizia ufficialmente il secondo anno del cammino sinodale nella diocesi, alle ore 15.30 in cattedrale. Il secondo anno si colloca in stretta continuità con il primo, come si rappresenta sinteticamente nella figura. Il cammino sinodale del primo anno ha portato a effettuare oltre 800 gruppi di ascolto in piccoli gruppi per oltre 10.000 persone arrivando alla produzione di una sintesi diocesana esposta alla città nell'evento del 28 maggio. Come noi anche altre diocesi in Italia hanno lavorato e nell'estate la Conferenza episcopale italiana ha messo a punto, con la collaborazione dei referenti diocesani, una sintesi nazionale che ha identificato 10 "nuclei" di lavoro. Gli incontri svolti sono stati molto apprezzati e questo primo "assaggio" di lavoro sinodale ha suscitato grandi attese. E una grande responsabilità nostra di proseguire con questo stile anche quest'anno.



Sono disponibili i seguenti documenti:

- tutte le **schede raccolte nel primo anno** suddivise per vicariato, parrocchia e tipologia dei gruppi), distribuite ai referenti vicariali
- Sintesi diocesana Genova** (maggio 2022) www.extragenovasinodale.it/sfoggia-il-primo-diario-di-cammino
- Sintesi nazionale** (10 nuclei CEI - agosto 2022) camminosinodale.chiesacattolica.it/sinodo-2021-2023-la-sintesi-nazionale-della-fase-diocesana
- Cantieri di Betania e Vademecum** (agosto-2022) camminosinodale.chiesacattolica.it/i-cantieri-di-betania-e-il-vademecum-per-il-secondo-anno

Il compito del cammino di quest'anno è quello di proseguire l'ascolto, sempre con lo stesso obiettivo, ossia quello di avviare una nuova esperienza di Chiesa che pratici il metodo sinodale e irrobustisca la capacità di lavorare insieme, sviluppando la corresponsabilità di tutti i battezzati. In questo secondo anno, l'ascolto sarà:

- ampliato** per raggiungere più persone e coinvolgere più mondi e ambienti di vita
- approfondito** perché deve interpellarci, diventare dialogo, premessa per costruire una relazione continua e duratura.

Dal punto di vista operativo, il cammino del secondo anno è diviso in **due fasi**:

- Prima fase: **discernimento e restituzione** alle singole comunità / gruppi di quanto raccolto nel primo anno di ascolto
- Seconda fase: sulla base di quanto emerso nella prima fase, **scelta di un cantiere** sul quale imparare a lavorare insieme in modo sinodale.

IL CAMMINO SINODALE DEL SECONDO ANNO È DIVISO IN DUE FASI (PERIODI) ¹:

PRIMA FASE

Restituzione alle singole comunità / gruppi e **discernimento** di quanto raccolto nel primo anno di ascolto

[verranno distribuite ai vicariati tutte le relazioni che sono state raccolte l'anno scorso – si continuerà a lavorare in modo sinodale per piccoli gruppi]

Metodo
CONVERSAZIONE SPIRITUALE

SECONDA FASE

Avvio di un cantiere sulla base di quanto emerso nella prima fase, sul quale imparare a lavorare insieme in modo sinodale

[verranno costituiti gruppi misti di lavoro e verrà insegnato un metodo comune per avviare i cantieri coinvolgendo il più possibile anche persone al di fuori del perimetro della Chiesa]

Metodo
CANTIERI

METODO DELLA CONVERSAZIONE SPIRITUALE

È una esperienza di ascolto reciproco che valorizza la dimensione del vissuto/esperienza individuale e, attraverso il dialogo aperto e attento, favorisce sia la crescita e l'arricchimento del singolo sia la creazione di un «noi condiviso» (una comunità): con l'aiuto dello Spirito» (discernimento comunitario) che accompagna le scelte (decisioni) da intraprendere ².

Prevede 3 momenti:

PREGHIERA INIZIALE

1- **Prendere la parola**: un giro di condivisione in cui tutti esprimono il personale vissuto/esperienza che la domanda o il testo oggetto dell'incontro hanno suscitato (senza commenti)

MOMENTO DI SILENZIO DI RIFLESSIONE

2- **Uscire da sé**: come con un "setaccio", chi lo desidera esprime le proprie risonanze ai contributi ascoltati per cogliere la presenza dello Spirito

MOMENTO DI SILENZIO DI RIFLESSIONE

3- **Costruire insieme**: in una libera conversazione il gruppo, a partire dagli elementi comuni e dalle emozioni provate da ciascuno, decide in che direzione andare, quali istanze portare avanti



Foto - Beth Macdonald - Unsplash

¹ Nota bene: il Cammino sinodale non comporta una sospensione della **pastorale ordinaria**, che rappresenta invece sempre la base di riferimento. Non si tratta tanto di fare cose nuove, quanto soprattutto di fare in modo nuovo le stesse. Anche i cantieri, pur presentandosi come percorsi specifici, intendono trovare linfa nella vita quotidiana delle comunità.

² Nota bene: La **conversazione spirituale richiede gruppi piccoli** (6-8 persone). Se i partecipanti sono in numero maggiore bisogna dividerli in più gruppi e si suggerisce un momento iniziale di spiegazione comune e momento finale di condivisione comune. È bene che ci sia un **conduttore che prepara il materiale (testo / domanda su cui riflettere)**, dà la parola, ecc. Ogni punto dovrebbe durare max 30-40 minuti per un totale di max 2 ore. Successivamente occorre preparare una **breve relazione finale scritta** dove si indicano i principali aspetti su cui si è realizzato il consenso (da caricare sul sito web www.extragenovasinodale.it).

CHE COS'È UN CANTIERE

- Un **percorso** di ascolto di esperienze, per approfondire una domanda o una esigenza tra quelle emerse nel primo anno di cammino sinodale rilette insieme nella prima fase del secondo anno
- **Non è un insieme di eventi**, ma un percorso che può contenere varie proposte, attività, dinamiche utili a confrontarsi sinodalmente sui filoni proposti nel documento della CEI I Cantieri di Betania.
- È uno spazio di **sinodalità vissuta**. Ogni attività dovrà darsi modi e tempi adeguati per consentire ai partecipanti di stabilire relazioni non superficiali e dinamiche che permettano un confronto ampio e profondo, in modo da far emergere anche la voce di quanti hanno difficoltà a prendere la parola in contesti formali.

CANTIERE DELLA STRADA E DEI VILLAGGI

- Ascolto dei mondi vitali (fragilità, esclusione, economia, politica...)
- Linguaggio

Come il nostro "camminare insieme" può creare spazi di ascolto reale nei vari ambiti di vita

CANTIERE DELL'OSPITALITÀ E DELLA CASA

- Qualità delle relazioni comunitarie (famiglia ↔ chiesa)
- Organismi di partecipazione

Come possiamo "camminare insieme" nella corresponsabilità?

CANTIERE DELLE DIACONIE E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE

- Vocazione battesimale e ministeri
- Servizio e formazione

Come possiamo "camminare insieme" nel riscoprire la radice spirituale del nostro servizio?



IMPARARE AD AVVIARE UN CANTIERE CON IL SUPPORTO DEI MEMBRI DELL'ÉQUIPE

1. DELIMITARE

- Fa riferimento alla necessità di indicare con precisione l'ambito di riferimento di ciascun cantiere, per evitare la dispersione in mille rivoli.
- Comporta il riconoscere alla luce del primo anno, un aspetto, una domanda, una questione, su cui si ritiene occorra esercitare maggiormente l'ascolto.

2. APPROFONDIRE

- Indica la necessità di non accontentarsi di un ascolto superficiale, che ripeta stereotipi e luoghi comuni, ma di spingere i partecipanti a fare un passo in avanti nell'analisi e nella comprensione

3. COSTRUIRE

- Fa riferimento alla necessità di immaginare uno sbocco al lavoro del cantiere (quali passi fare) dopo essersi messi in ascolto e aver approfondito le risonanze che questo ascolto provoca in ciascuno.

AD OGNI VICARIATO SI CHIEDE

PRIMA FASE

Di rileggere tutte le schede pervenute nel primo anno di ascolto.

- Questo per far capire che le persone si sono ascoltate per davvero, che ci si prende in carico delle difficoltà, che non si deludono aspettative di cambiamento e si possono migliorare le cose. Tutto quanto era stato espresso durante i gruppi dell'anno scorso
- Questo consente di imparare a lavorare insieme in modo sinodale

SECONDA FASE

Di scegliere a quale cantiere si intende partecipare e con quali gruppi di lavoro.

- Per ogni cantiere si prevede che a livello diocesano ci saranno più gruppi di lavoro, anche misti tra parrocchie, aggregazioni laicali o anche persone "esterne" da invitare a lavorare insieme a noi

AD OGNI PARROCCHIA SI CHIEDE

Le parrocchie dovrebbero camminare in una ottica anche vicariale.... Il vicariato dovrebbe sempre più fare da armonizzatore tra le parrocchie anche approfittando di buone pratiche di altri, oppure unendo le forze, ecc.

PRIMA FASE

- Nella prima fase si chiede di leggere insieme con il parroco (che quest'anno è parte essenziale del cammino...) e con i vari gruppi a livello parrocchiale le schede degli incontri del primo anno nella propria comunità. Si suggerisce come prima azione di coinvolgere il consiglio pastorale.

SECONDA FASE

- Nella seconda fase, si chiede di **lavorare insieme** a livello vicariale anche sulla base delle azioni che erano state indicate nei gruppi di ascolto e di iniziative delle aggregazioni laicali, allo scopo di scegliere il cantiere da attivare a livello vicariale

COINVOLGIMENTO AGGREGAZIONI LAICALI E UFFICI DI CURIA

- È importante che **tutta la comunità sia coinvolta**, in diverso modo, nell'esperienza dei cantieri.
- La scelta di quali aprire, la loro attivazione e quanto da essi andrà emergendo... tutti i singoli passi compiuti dovranno essere comunicati e condivisi così che essi siano realmente una esperienza di sinodalità vissuta
- Il coinvolgimento delle aggregazioni laicali e degli uffici di curia è particolarmente importante perché i cantieri costituiscano l'occasione per un confronto che si allarghi **oltre la cerchia di quanti frequentano la comunità per sperimentare la ricchezza di fare strada insieme**

Équipe diocesana
per il Cammino sinodale
della chiesa e della città
di Genova



PER ISCRIVERTI
ALLA NEWSLETTER DI EXTRA
INQUADRA IL QR CODE

Continuiamo a camminare (anche) su
www.synod.va - camminosinodale.chiesacattolica.it
www.chiesadigenova.it - www.ilcittadino.ge.it
www.radiofralenote.it - www.extragenovasolidale.it

